

Leo: Codice ad ottobre. Scadenze diverse per imposte e oneri informativi

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Fisco, software per i T.u.

Schede di concordanza per individuare norme

DI FRANCESCO CERISANO

Chiusa la partita della delega, nel cantiere del fisco i lavori non si fermano. Per orientare i contribuenti a districarsi nel mare magnum degli otto Testi unici operativi dal 2027 (che hanno sistematizzato 444 interventi stratificatisi nel corso del tempo) è in arrivo un software che, grazie a tabelle di concordanza, aiuterà a individuare in che punto dei nuovi Testi normativi sono finite le vecchie norme. L'applicativo, su cui sta lavorando il viceministro al Mef Maurizio Leo, assieme al dipartimento delle Finanze, a Sogei e all'Agenzia delle entrate, sarà rilasciato nelle prossime settimane e scongiurerà il ripetersi di inciampi come quelli sulla presunta abolizione della clausola di salvaguardia sulla tassazione del Tfr solo apparentemente abrogata dal nuovo Testo unico delle imposte sui redditi (dlgs 117/2026) ma in realtà semplicemente transitata in un altro punto dello stesso T.U. (si veda *ItaliaOggi* del 14 settembre).

Poi entro la fine di ottobre sarà portato in consiglio dei ministri il Codice tributario, l'"epilogo della riforma fiscale" e anche l'obiettivo più ambizioso di Leo perché non ha mai visto la luce dall'Unità d'Italia. Il Codice sarà strutturato in una parte generale, dove saranno racchiuse le disposizioni su statuto del contribuente,

accertamento, riscossione, sanzioni e contenzioso e una parte speciale che sarà rappresentata dai testi unici.

E infine, entro l'orizzonte temporale dei due anni dalla chiusura della delega (quindi entro il 29 agosto 2028), con i decreti correttivi si potrà ulteriormente spingere sulla semplificazione per esempio differenziando le scadenze delle dichiarazioni in modo che le deadline per la quantificazione del debito tributario e la liquidazione delle imposte siano tenute separate da quelle meramente informative (si pensi alla raccolta dei dati per la liquidazione dei crediti di imposta) a tutto vantaggio dei professionisti che verrebbero sgravati da una mole di adempimenti.

Intelligenza artificiale. In audizione davanti alla commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria, il viceministro Leo ha fatto il punto su quanto è stato fatto e su quello che c'è ancora da fare in ambito fiscale. Con un occhio puntato alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. L'obiettivo, ha ricordato Leo, è ricorrere all'IA attraverso l'uso della interoperabilità delle banche dati e lo scambio di informazioni. L'intelligenza artificiale sarà utilizzata per la repressione e il recupero dell'evasione fiscale, fronte su cui l'esecutivo ha recuperato 101 miliardi a partire dal

2023. Ma l'IA non "sostituirà mai l'uomo: non ci saranno accertamenti automatici, sarà sempre garantito il contraddittorio ed in ogni caso il ricorso alle nuove tecnologie avverrà nel rispetto della privacy", ha assicurato il viceministro.

Banca dati degli interpelli. L'altro campo di utilizzo privilegiato dell'AI sarà quello degli interpelli semplificati. "Finora", ha spiegato Leo, "di fronte a richieste di chiarimenti dei contribuenti su un caso specifico, l'amministrazione finanziaria aveva 90 giorni di tempo per rispondere e ulteriori 60 nel caso fosse necessario acquisire ulteriori elementi. Un orizzonte temporale troppo lungo per l'amministrazione finanziaria che spesso andava in affanno. Ora, laddove ci siano richieste che già hanno formato oggetto di esame da parte dell'amministrazione finanziaria, le persone fisiche, le imprese individuali e le società di persone potranno accedere alla banca dati degli interpelli avendo una risposta immediata sulla base delle pronunce che sono intervenute precedentemente". A tutto vantaggio dell'amministrazione finanziaria che sarà sollevata dalle lungaggini che caratterizzano l'interpello ordinario. "Il funzionario farà comunque sempre un veloce riscontro della risposta in modo da assicurarne l'affidabilità", ha assicurato Leo.

— © Riproduzione riservata —



Il viceministro all'economia e alle finanze Maurizio Leo

